DELIBERA COLLEGIO DOCENTI n. 9 DEL 23/01/2021

2. <u>EDUCAZIONE CIVICA (DM 35/2020), CURRICULUM E VALUTAZIONE, CONDIVISIONE UDA</u> (all.1)

Il Dirigente presenta e condivide il documento programmatico elaborato dalla commissione, che si conclude con la griglia di valutazione e illustra la progettazione didattica per il primo periodo e per l'alfabetizzazione preparata dalla Commissione, precisando che UdA e progettazione didattica dettagliata saranno declinate e articolate, adattate ai diversi contesti e gruppi, a cura dei consigli di livello.
Per il primo periodo si prevede l'erogazione di un'unica unità di apprendimento dal titolo "Cittadinanza Attiva e Responsabile", progettata attorno a due macro-competenze obiettivo attorno alle quali si sviluppano le unità didattiche.
Gli assi disciplinari coinvolti nell'erogazione della UdA di Educazione Civica sono il linguistico, geo-storico, tecnologico e matematico-statistico.
La metodologia di insegnamento mira a privilegiare la partecipazione attiva dello studente, che si mette in gioco facendo uso del proprio spirito critico, di un comportamento autonomo e responsabile.
Il prodotto finale è inteso come un elaborato unico (o come portfolio di elaborati), in formato digitale stampabile, multilingue, presentato individualmente o in gruppo, da cui si deve evincere l'acquisizione delle competenze obiettivo da parte del gruppo-classe.
Nelle sezioni della scuola in carcere le macro-competenze si adattano particolarmente alle necessità e alle specificità del contesto, prendendo in esame prioritariamente le tematiche relative alle competenze di cittadinanza, ai principi della giustizia riparativa e agli aspetti dello sviluppo sostenibile, peraltro già presenti nei curricoli dei rispettivi assi culturali.
Per il secondo periodo, come da indicazioni ministeriali, vengono privilegiati i temi relativi ai tre nuclei e ai relativi assi culturali.
Nello specifico del nostro Istituto, le attività del secondo periodo vanno distinte per sede associata e declinate in riferimento ai diversi contesti ambientali. Nelle sezioni della scuola in carcere le macro-competenze si adattano alle necessità e alle specificità del contesto prendendo in esame prioritariamente le tematiche relative alle competenze di cittadinanza con particolare riguardo (fra l'altro) ai principi della giustizia riparativa.

Per i gruppi di alfabetizzazione l'innovazione normativa si intende attuata nei suddetti percorsi attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011 i cui contenuti sono in parte riconducibili ai tre nuclei concettuali, di cui alle citate Linee guida.
Alla valutazione delle suddette unità didattiche concorre il livello di conoscenza conseguito accertato secondo le modalità di valutazione di cui all'allegato A della nota DGOSV prot. n. 451 del 3 aprile 2014, nonché ai principi ispirati dal Dlgs 62/2017.
Segue un confronto sulle competenze digitali da acquisire previste nella progettazione didattica in relazione alle competenze possedute e alle necessità della maggiorparte dell'utenza di riferimento per il CPIA, ai diversi e peculiari contesti in cui si opera ed interagisce. Alcuni colleghi, membri della commissione, sottolineano che il documento è stato prodotto con intenti di elasticità ed apertura affinché possa essere adeguato a ciascuna realtà di gruppo e che è corredato da materiali di utilizzo, attività didattiche, indicazioni, video.
Viene quindi presentata la griglia di valutazione finale.
Tutti gli elementi che concorrono alla valutazione vengono monitorati dal Consiglio di Livello e raccolti dal coordinatore che presenta in sede di scrutinio una proposta di valutazione finale in base ai descrittori per ogni indicatore e alla relativa corrispondenza col valore numerico per i percorsi di primo e secondo livello.
La valutazione deve avere una valenza formativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti, documentando lo sviluppo delle competenze personali e di cittadinanza dei singoli utenti, secondo il principio ribadito dal Dlgs 92/2017 (art. 1, c. 1).
La valutazione finale non può dunque nascere dalla mera media aritmetica dei voti proposti nei singoli assi culturali, ma deve prendere in considerazione l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, deve saper documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Il D.S. sottolinea particolarmente il carattere formativo della valutazione delle competenze in ambito di ed. civica: valutazione volta a far progredire e che si inserisce direttamente nel processo di apprendimento, da verificarsi anche con compiti di realtà.

Il documento programmatico di ed. civica e la griglia di valutazione sono approvati con 52 voti favorevoli e un'astenuta.

DELIBERA N° 9